

## Sermone 59

Testo: Ebrei 12:22b-23a<sup>1</sup>

Data predicato: 3 luglio 2016

Titolo: L'adorazione umana e angelica

Vi invito a trovare Ebrei 12:22-23.

*Prima* lettura iniziale, Apocalisse 4-5. “4:1 Dopo queste cose vidi una porta aperta nel cielo, e la prima voce, che mi aveva già parlato come uno squillo di tromba, mi disse: «Sali quassù e ti mostrerò le cose che devono avvenire in seguito». 2 Subito fui rapito dallo Spirito. Ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono c'era uno seduto. 3 Colui che stava seduto era simile nell'aspetto alla pietra di diaspro e di sardonico; e intorno al trono c'era un arcobaleno che, a vederlo, era simile allo smeraldo. 4 Attorno al trono c'erano ventiquattro troni su cui stavano seduti ventiquattro anziani vestiti di vesti bianche e con corone d'oro sul capo. 5 Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni. Davanti al trono c'erano sette lampade accese, che sono i sette spiriti di Dio. 6 Davanti al trono inoltre c'era come un mare di vetro, simile al cristallo; in mezzo al trono e intorno al trono, quattro creature viventi, piene di occhi davanti e di dietro. 7 La prima creatura vivente era simile a un leone, la seconda simile a un vitello, la terza aveva la faccia come d'un uomo e la quarta era simile a un'aquila mentre vola. 8 E le quattro creature viventi avevano ognuna sei ali, ed erano coperte di occhi tutt'intorno e di dentro, e non cessavano mai di ripetere giorno e

---

<sup>1</sup> Questo sermone fa parte della serie, *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*  
[http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id\\_serie=89](http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89)

notte: «Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene». 9 Ogni volta che queste creature viventi rendono gloria, onore e grazie a colui che siede sul trono, e che vive nei secoli dei secoli, 10 i ventiquattro anziani si prostrano davanti a colui che siede sul trono e adorano colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: 11 «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza: perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà furono create ed esistono». 5:1 Vidi nella destra di colui che sedeva sul trono un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. 2 E vidi un angelo potente che gridava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i sigilli?» 3 Ma nessuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro, né guardarlo. 4 Io piangevo molto perché non si era trovato nessuno che fosse degno di aprire il libro, e di guardarlo. 5 Ma uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ecco, il leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli». 6 Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che sembrava essere stato immolato, e aveva sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio, mandati per tutta la terra. 7 Egli venne e prese il libro dalla destra di colui che sedeva sul trono. 8 Quand'ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, ciascuno con una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi. 9 Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato a Dio, con il tuo sangue, gente di ogni tribù, lingua, popolo

e nazione, 10 e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti; e regneranno sulla terra». 11 E vidi, e udii voci di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi, e migliaia di migliaia. 12 Essi dicevano a gran voce: «Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode». 13 E tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e nel mare, e tutte le cose che sono in essi, udii che dicevano: «A colui che siede sul trono, e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli». 14 Le quattro creature viventi dicevano: «Amen!» E gli anziani si prostrarono e adorarono.”

*Seconda lettura iniziale, Salmo 103:19-22:* “19 Il SIGNORE ha stabilito il suo trono nei cieli, e il suo dominio si estende su tutto. 20 Benedite il SIGNORE, voi suoi angeli, potenti e forti, che fate ciò ch'egli dice, ubbidienti alla voce della sua parola! 21 Benedite il SIGNORE, voi tutti gli eserciti suoi, che siete suoi ministri, e fate ciò che egli gradisce! 22 Benedite il SIGNORE, voi tutte le opere sue, in tutti i luoghi del suo dominio! Anima mia, benedici il SIGNORE!”

Oggi continuiamo a parlare della ricchezza del Nuovo Patto. Domenica scorsa abbiamo parlato della prima voce trovata nei vv. 22-24. Vi ricorderete che in questi versetti abbiamo sette caratteristiche che descrivono la ricchezza del Nuovo Patto.

Domenica scorsa abbiamo trattato la città del Dio vivente, chiamata anche la Gerusalemme celeste. Oggi vedremo, da vicino, gli abitanti di quella città.

Attenzione: gli abitanti della città di Dio non saranno soltanto umani, ci saranno anche quelli angelici! È proprio questo ciò che vediamo nei vv. 22-23: “22 Voi vi

siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, [I] *alla festante riunione delle miriadi angeliche*, 23 [II] *all'assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli...*”.

La prima frase descrive gli angeli, la seconda gli esseri umani. Durante questa vita – di solito – a noi esseri umani sono invisibili gli angeli. Ogni tanto Dio li rende visibili, come quando Gabriele apparve alla fanciulla Maria per annunciare la nascita di Gesù (cfr. Luca 1:26-38). Ma, in genere, noi esseri umani non vediamo gli angeli.

Non mi fraintendete: gli angeli ci sono! Infatti se comprendo bene la Bibbia, ci potrebbe essere qualche angelo presente qui con noi stamattina. In 1 Pietro 1:12 leggiamo che gli angeli “bramano penetrare con i loro sguardi”, quando il vangelo viene annunciato. Inoltre, Ebrei 1:14 ci fa capire che gli angeli, in qualche modo, “servono i credenti.”<sup>2</sup>

Attenzione: gli angeli non son i nostri servitori, bensì i servitori di Dio. Tuttavia, tra i loro servizi Dio li manda anche ad aiutare i credenti – magari nello spirito di quanto leggiamo in Marco 1:12-13, dove avevano aiutato Gesù quando è stato tentato. Vi leggo il testo: “12 Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto; 13 e nel deserto rimase per quaranta giorni, tentato da Satana. Stava tra le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.”

Comunque sia, in genere non vediamo gli angeli. Finora, dicendo “angeli”, intendevo dire gli angeli *buoni*. Ma come sapete, ci sono anche quelli cattivi. Nel principio tutti gli angeli erano buoni. Poi alcuni hanno seguito Satana nella sua

---

<sup>2</sup> Cfr. il sermone su Ebrei 1:4-14, *Il Figlio è superiore agli angeli* (12 giugno 2011): [http://chiesalogos.com/dettaglioiserieFinal.php?id\\_sermone=198&v=1](http://chiesalogos.com/dettaglioiserieFinal.php?id_sermone=198&v=1)

grande ribellione. Gli angeli che si sono messi con Satana sono chiamati gli angeli *caduti*, o anche demoni. Questi angeli caduti sono persi per sempre, come lo è anche il loro capo malvagio. Sappiamo questo dalla dichiarazione che un giorno Gesù farà sugli esseri umani dannati. Si tratta di Matteo 25:41: “Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, *preparato per il diavolo e per i suoi angeli!*"”

Sì, in genere gli esseri umani non vedono gli angeli, né quelli buoni né quelli cattivi, anche se entrambi incidono sulla vita degli esseri umani. Tuttavia in cielo, nella città di Dio, le cose saranno differenti. Là vedremo gli angeli, mentre adoreremo Dio insieme. È chiaro che non vedremo gli angeli caduti, perché essi saranno nel fuoco eterno, insieme a Satana e alle persone che non sono state redente dal sangue dell’Agnello di Dio. Di tali persone 2 Tessalonicesi 1:8-9 dice che Cristo farà “8 vendetta...[a] coloro che non conoscono Dio [e]...che non ubbidiscono al vangelo del nostro Signore Gesù. 9 Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza.” In cielo ci saranno soltanto gli esseri umani *redenti* e gli angeli *non caduti* e, insieme, adoreremo estasiati il nostro comune Creatore.

Questo fa parte della ricchezza del Nuovo Patto. Ebrei 12:22 dice testualmente che nella città di Dio ci sarà “la festante riunione delle miriadi angeliche”. “Miriadi” vuol dire una folla innumerevole, come è giusto che abbia il Re celeste. Se un re o un politico terreno ha un seguito numeroso, è giusto che quello del Re del cielo sia innumerevole!

Il testo precisa che questa sarà una riunione “festante”. E come potrebbe essere altrimenti? Luca 15:10 dice che, già ora, gli angeli si rallegrano quando un peccatore si ravvede sulla terra. Quanto più si rallegreranno – insieme a quegli stessi peccatori redenti – intorno al trono dell’Agnello?

In Ebrei 12:23 vediamo gli altri abitanti – gli altri adoratori – del cielo, coloro che sono stati redenti dal sangue dell’Agnello. Qui i redenti vengono chiamati “l’assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli.” Domenica scorsa, nell’Apocalisse 21:27, abbiamo visto che gli abitanti della città di Dio sono “soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell’Agnello”.

I nomi di tutti noi sono scritti da qualche parte, presso un determinato comune o qualche associazione e via dicendo. Ma non tutti hanno i loro nomi scritti in cielo, anche se questo è il registro più importante. La nostra cittadinanza terrena è esattamente quella, *terrena*, per questa terra, per cui un giorno scadrà. Ma la cittadinanza celeste è per sempre. Il tuo nome è scritto in cielo nel libro dell’Agnello di Dio?

A volte ci entusiasmiamo a causa di qualche esperienza spirituale. O magari qualcuno ha un determinato dono e ne è veramente felice. Nel Nuovo Testamento una volta è successa una cosa simile. In Luca 10 Gesù aveva mandato 70 discepoli in missione e loro sono rientrati, dice il testo, “pieni di gioia” (Luca 10:17). Perfino “i demoni [ovvero, gli angeli caduti, erano]...sottoposti [a loro] nel...nome” di Gesù. Gesù, presumibilmente ha partecipato alla loro gioia, perché ha risposto (v. 18): “18 Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore.” Ma poi lui ha tenuto ad aggiungere

una raccomandazione, che vi leggo ora (v. 20): “Tuttavia, non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.”

Questo deve essere il nostro rallegramento di fondo, e non le nostre specifiche esperienze spirituali. Il tuo nome è scritto in cielo nel libro dell’Agnello di Dio?

In questo brano, che parla dell’adorazione congiunta degli angeli e degli esseri umani, il nome dato ai redenti è molto bello. Qui veniamo chiamati “l’assemblea dei primogeniti”. Si tratta dell’insieme di quelli che sono stati redenti da Cristo, sia i credenti dell’Antico Patto – in vista dell’arrivo del Messia – sia i credenti del Nuovo Patto, dall’arrivo di Cristo in avanti. Va da sé che uno dei significati di “primogenito” è “quello nato per primo”. Tuttavia, nella Bibbia la parola “primogenito” viene impiegata con almeno altri due significati.

Per esempio, “primogenito” viene usato come un termine d’onore. Esso parla di uno che ha la preminenza o il primato. Così nel Salmo 89:27, parlando di Davide, il Signore dice: “Io inoltre lo costituirò mio *primogenito*, il più eccelso dei re della terra.” Nella sua famiglia Davide non era il primo nato, anzi aveva più fratelli maggiori; piuttosto Dio l’ha costituito come il più eccelso re della terra. E questo fatto viene espresso con l’impiego del termine d’onore “primogenito”.

In Colossesi 1:15 Gesù Cristo stesso viene chiamato “il primogenito di ogni creatura”. Questo non vuol dire assolutamente che Cristo sia il primo nato fra tutte le creature, perché egli è addirittura il loro Creatore! Vuol dire invece che Gesù, come uomo, ha il primo posto, il primato sopra tutta la creazione.

Ma nella Bibbia c’è ancora un altro significato per la parola “primogenito”, ed

è questo quello che ci interessa di più in Ebrei 12:23. In questo caso la parola mette in evidenza la redenzione e la consacrazione del primogenito. In Esodo 13:2 il Signore dice a Mosè: “Consacrami ogni *primogenito* tra i figli d'Israele, ogni primo parto, sia tra gli uomini, sia tra gli animali: *esso appartiene a me*”.

Dio è il Redentore di tutto il suo popolo, e questo fatto è simboleggiato nella consacrazione a lui dei primogeniti. Tuttavia, c'è un senso in cui tutto il popolo – collettivamente – è il primogenito del Signore – perché tutto il popolo dei redenti appartiene a Dio.

Quest'idea è trovata in Esodo 4:22-23 quando il Signore dà le seguenti istruzioni a Mosè: “22 Tu dirai al faraone: "Così dice il SIGNORE: *Israele* è mio figlio, il mio *primogenito*, 23 e io ti dico: Lascia andare mio figlio, perché mi serva".” Tutto il popolo d'Israele apparteneva a Dio, tutto il popolo d'Israele era consacrato a Dio; per cui era naturale chiamare il popolo *intero* il primogenito del Signore.

Ora attenzione: nel Nuovo Patto Dio non ha più un popolo entico. Nel cosiddetto “Grande mandato” di Matteo 28 Gesù disse ai suoi seguaci di fare discepoli di *tutti i popoli*. In Apocalisse 5:9 quelli acquistati col sangue dell'Agnello sono persone che provengono da “ogni tribù, lingua, popolo e nazione.” Perciò, nel Nuovo Patto ciò che accomuna i credenti, non è un'appartenenza etnica bensì di essere stati tutti redenti dal sangue dell'Agnello. E questo ci rende tutti consacrati al Signore e, insieme, ci costituisce, secondo Ebrei 12:23 “l'assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli”.

A questo quadro ci sarebbe da aggiungere un altro dato biblico. In Ebrei 2:16



c'è scritto che Cristo “non viene in aiuto ad angeli, ma viene in aiuto alla discendenza di Abraamo”, appunto agli uomini e alle donne eletti. In altre parole, l'eterno Figlio di Dio è diventato un essere *umano* per redimere gli esseri umani, ma non un essere *angelico* per redimere gli angeli. Gli angeli caduti, i demoni, non hanno un salvatore. Questa è una differenza di fondo tra gli esseri angelici e gli esseri umani.

Comunque sia, c'è anche una differenza importante tra noi umani redenti e gli angeli *buoni*, quelli che non sono mai caduti. Essi non possono avere l'etichetta, come noi, di essere chiamati l'assemblea dei primogeniti. Non essendosi mai ribellati, non avevano bisogno di essere redenti. E questo vuol dire che, anche se adoreremo Dio insieme agli angeli, lo loderemo, in parte, da punti di vista differenti. Essi lodano la santità, la maestà e la misericordia di Dio, come noi. Tuttavia, gli angeli non lodano Dio come creature, che erano cadute e poi, successivamente, restaurate.

Noi invece lodiamo Dio, come quelli che erano destinati alla rovina eterna, ma che sono stati redenti e consacrati a Dio per via dell'intervento più inaspettato di tutti i tempi. Quale intervento? Quello in cui, in Cristo, Dio assume un corpo *come noi*, nascendo da una vergine. Soffre *per noi* sotto Ponzio Pilato; muore *per noi* sulla croce e *per noi* risuscita il terzo giorno. Tutto questo significa che, a differenza degli angeli buoni, noi abbiamo un *debito* d'amore verso il nostro comune Creatore. Per questo motivo si potrebbe dire che, nello spirito di Luca 7:47, il *nostro* amore per Dio è maggiore, perché *a noi* molto è stato perdonato. Gli angeli buoni non avevano bisogno di essere salvati, perché non si erano mai ribellati a Dio.

Così in cielo ci saranno più voci, quelle angeliche e quelle umane. E insieme,

noi e gli angeli, entrambe creature dello stesso Dio, canteremo per tutta l'eternità le lodi del Dio trino, colui che è santo, maestoso e misericordioso.

In questo momento il canto degli angeli è già perfetto. Nella loro vita non ci sono stecche morali, non ci sono stonature d'impurità. Da parte nostra, durante questa vita breve, anche noi vogliamo cominciare a intonare le nostre voci. Qui non sto facendo riferimento alla qualità del canto dal punto di vista tecnico, bensì alla qualità della nostra vita come un canto consacrato al Signore. Il motivo è tanto semplice quant'è importante. Non cantiamo le nostre lodi al Signore soltanto in chiesa. Offriamo il nostro canto di lode al Signore anche ogni volta che scegliamo le sue vie anziché quelle del Diavolo, il capo degli angeli caduti. Nelle cose piccole come in quelle grandi, ogni volta che mettiamo Dio al primo posto nella nostra vita, intoniamo un inno di lode al nostro Dio.

Quindi, cantiamo bene al Signore – a casa, a scuola, sul posto di lavoro, con gli amici, come anche con i nemici. Cantiamo bene al Signore nell'abbondanza e nell'afflizione, in qualunque situazione o luogo in cui ci troviamo. Onoriamo l'Agnello con ogni nostro respiro e con ogni nostra azione, già qui sulla terra, perché in tal modo faremo le prove generali per la lode eterna che nella città di Dio offriremo all'Agnello.

Concludo leggendo un'altra scena di lode a cui partecipano sia gli esseri umani sia gli esseri angelici, entrambi innumerevoli – una scena in cui uniremo le nostre voci per lodare l'unico Essere che è degno della nostra adorazione, sia quaggiù sulla terra sia lassù in cielo.

Apocalisse 7:9-12: “9 Dopo queste cose guardai e vidi una folla immensa che nessuno poteva contare, proveniente da tutte le nazioni, tribù, popoli e lingue, che stava in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, vestiti di bianche vesti e con delle palme in mano. 10 E gridavano a gran voce, dicendo: «La salvezza appartiene al nostro Dio che siede sul trono, e all'Agnello». 11 E tutti gli angeli erano in piedi intorno al trono, agli anziani e alle quattro creature viventi; essi si prostrarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio, dicendo: 12 «Amen! Al nostro Dio la lode, la gloria, la sapienza, il ringraziamento, l'onore, la potenza e la forza, nei secoli dei secoli! Amen».”

\*\*\*\*\*

- Questo sermone fa parte della serie più ampia sulla *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*  
[http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id\\_serie=89](http://www.chiesalogos.com/dettaglioserie.php?id_serie=89)

Hai visitato il mio blog? [www.pietrociavarella.altervista.org](http://www.pietrociavarella.altervista.org)

Oggi abbiamo avuto la prima di due lezioni sullo studio personale della Bibbia. Domenica 17 luglio, ne avremo la seconda. Se sei in zona e vuoi partecipare, i dettagli sono in questo post <http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post [http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing\\_wp\\_cron=1456042150.2535669803619384765625](http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625)

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):  
<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>  
Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata <http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- [www.chiesalogos.com](http://www.chiesalogos.com) (sermoni)

- [www.solascrittura.it](http://www.solascrittura.it)

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente

[www.edizionisophos.com](http://www.edizionisophos.com) (i miei libri “vecchi” e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos).

Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù* <http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

e il mio articolo: “Due parole per l’amore in Giovanni 21” <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* ([www.compassion.it](http://www.compassion.it)):

[http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l\\_w&index=1](http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1)

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata):

<https://www.porteaperteitalia.org/>